



**ISTITUTO COMPRESIVO  
"D'AOSTA"**

*Tutti gli usi della parola a tutti, non perché tutti  
siano artisti, ma perché nessuno sia*

*schiaivo*

**Libriamoci 2017  
CHI LEGGE CREA**

Resoconto delle attività

Lunedì 23 ottobre – sabato 28 ottobre 2017

Perditra "Tuttestorie" – Percorso "Lecture"

1



Presentiamo un breve resoconto dello svolgimento delle attività.

Siamo molto contenti che nella nostra scuola il percorso *Lecture*, cominciato proprio con **Libriamoci**, sia andato così bene e al di là delle aspettative. Infatti la partecipazione degli alunni e dei docenti e la collaborazione dei genitori, dei nonni e di due splendide docenti – tate è stata entusiastica. La Banca Bel Tempo è veramente una grande risorsa per l'intera comunità. Allo stesso modo la ventosa e soleggiata mattina dei Circoli di Lettura all'aperto di sabato 28, che ha visto alcune classi recarsi sui prati del Parco Nazionale del Vesuvio, è stata un'esperienza da ripetere. Grazie a tutti e in particolare un plauso alla maestra Intagliatore che con grande passione educativa e pazienza organizzativa ha reso possibile l'ottimo andamento delle giornate.

**LIBRIAMOCI TRAPPITELLA**

**Leggere nel Parco - Plesso Trappitella**

**Tutti fuori! Leggere nel Parco Nazionale.** Le classi terze si sono mosse a piedi dalla scuola ed hanno attraversato, passeggiando, la strada che costeggia il Palazzo del Principe, con alcuni genitori al seguito, che hanno scortato i bambini insieme alle maestre. Giunti nelle prossimità del palazzo i bambini hanno steso a terra i plaid e hanno dato il via al Circolo di Lettura, a cui ha fatto seguito un laboratorio espressivo e attività di educazione all'emozione. I sentieri e le radure del Parco Nazionale del Vesuvio sono stati i luoghi dove si è potuto leggere ad alta voce, passeggiare e realizzare una lunga catena di lettori intorno agli alberi, dove i bambini



sdraiati sul prato tutti ad occhi chiusi hanno ascoltato la maestra leggere e il vento stormire, lontano dalle auto e dai rumori.

**Dove:** spazi attrezzati del Parco Nazionale del Vesuvio

**Classi 3^B, 3^C, 3^D**

**Quando.** Sabato 28 ottobre 2017



**Non voglio diventare grande.** Classi quinte e classi prime. I ragazzi grandi leggono ai piccoli la storia di Peter Pan. I bambini hanno condiviso con i ragazzi più grandi, l'esperienza della lettura/ascolto del classico racconto. I ragazzi più grandi hanno letto, mimato alcuni passi della narrazione, inscenando il duello, con spade giocattolo, tra P. Pan e Capitan Uncino, che ha incuriosito molto i più piccoli; poi è stato dato spazio allo scambio comunicativo con tante domande stimolo, tanti interventi, se ne riportano alcuni: *"Vorrei essere Peter Pan per volare sulle nuvole... Vorrei approdare su un'isola misteriosa ..., vorrei possedere l'uncino del Capitano..., vorrei soffiare la polverina magica per trasformare le persone...; Maestra, i bambini perduti sono quelli che non studiano ...? Ma è un racconto vero...?"* I piccoli hanno espresso tutti un proprio pensiero in merito, i più grandi invece hanno spiegato loro il valore e l'importanza della lettura. L'esperienza è stata annotata nel Diario di Bordo, ma soprattutto ci ha regalato la forza immaginativa dei bambini e la loro capacità di sognare.



**Leggiamo la natura,** gli alunni delle classi 4^B, 4^C a caccia di libri.



Le maestre Fiorenza e Maria hanno letto agli attenti bambini un racconto vero sull'impegno ambientalista. Si tratta della storia di Julia Butterfly Hill che a soli 23 anni, con testardaggine, riuscì a impedire il taglio di una grande foresta di sequoie nel Nord della California rimanendo per 738 giorni abbracciata a 55 metri d'altezza tra i rami di una sequoia. Questa storia, liberamente ispirata a quella vicenda, vede come protagonista una bambina altrettanto coraggiosa e determinata: la piccola Julia, che con l'aiuto dei suoi amici a due e quattro zampe riesce a salvare l'amata sequoia. Un messaggio di

speranza rivolto a tutti i bambini e a tutte le bambine, futuri custodi del pianeta

**Dove:** biblioteca Trappitella e, successivamente, rispettive aule ai fini di attività di lettura creativa

**Quando:** 26.10.2017 ore 8.30 – 10.30

**Chi è il più furbo.** Le seconde di Trappitella hanno letto ai bambini della scuola dell'infanzia una storia simpaticissima, che narra di personaggi famosi, visti da un'altra prospettiva. Si racconta che nel





folto della foresta, un lupo affamato aspetta che la piccola Cappuccetto Rosso finisca nelle sue grinfie. Dovrebbe essere facile, dopotutto, lui è il più furbo! Ma a crederci molto furbi si rischia di essere scambiati per un'innocua vecchietta! E così avviene; la lettura è stata drammatizzata e commentata dai bambini, che si sono divertiti soprattutto in alcuni passaggi, come quello della descrizione del lupo che si

ritrova chiuso fuori casa con addosso una scomoda camicia da notte tutta rosa e rischia di inciampare e rompersi qualche dente. Povero lupo! Per fortuna Cappuccetto Rosso è una bimba molto gentile. Il Circolo di Lettura ha avuto luogo nello splendido ambiente della biblioteca; i bambini hanno formato piccoli gruppi e si sono messi comodi chi intorno al tavolo, chi seduti sulle poltroncine, chi disteso sui cuscini: **per leggere si deve pur star comodi!**

I bambini delle seconde accompagnano i bambini della scuola dell'infanzia e, organizzando un breve corteo, hanno messo in fila i piccoli, poi hanno dato loro la mano e ... via si parte. Una parte delle letture è così avvenuta nel grande spazio della Sala Eduardo. Nella foto presentiamo i "grandi" che accompagnano i piccoli mentre si recano nella sala teatro. I "grandi" si sentivano importanti per un incarico così prestigioso e i piccoli erano felici per avere come compagni e guide i ragazzi delle seconde. La magia della lettura produce anche questo: nuovi rapporti, l'entusiasmo di trascorrere ore ipotizzando come può essere bello un mondo di amicizia e di reciprocità. Alla fine tutti hanno consumato la merenda insieme.



## LIBRIAMOCI D'AOSTA PRIMARIA



La 5<sup>A</sup> ha vissuto un'esperienza fuori del comune, perché chi ha fatto visita ai bambini non è stata una mamma, né una maestra, né un nonno, ma due **misteriose Tate**, visto che le letture previste erano dedicate al libro Tata Matilda, da cui è stato tratto anche un divertente film. Le due **Tate** hanno raccontato agli alunni le innumerevoli storie vissute con tanti bambini. Ormai grandi. Una delle due Tate ha

raccontato di Amalfi e del mare e delle giornate piene di sole e di allegria, l'altra ha raccontato della montagna e delle esperienze vissute con bambini che abitano sulle falde del monte Somma a contatto con la natura, con gli alberi e i fiori dei boschi. I bambini attenti hanno fatto mille domande e si sono divertiti molto al gioco del bastone di Tata Matilda. Poi tutti in silenzio ad ascoltare la storia di una Tata brutta e severa, che al momento giusto si trasforma in una bellissima governante, piena di gentilezza e di

saggezza. Qualche bambino ha addirittura chiesto se sono ancora in servizio perché le vorrebbero tanto a casa loro!

Il Circolo di Lettura è avvenuto nella sala Sheerazade, una comoda sala lettura che è diventata da un po' di anni il rifugio di tanti bambini.



La prima e la seconda della sede D'Aosta hanno letto, il venerdì 27 ottobre, una storia bellissima, piena di poesia che raccontava della maestra Margherita, pasticciona e svampitella e il suo gatto saggio e paziente. **Annalisa** la mamma musicista, che è venuta a leggere, aveva la voce rilassante di un pianoforte quando suona una filastrocca. La mamma ha letto di una mattina che Margherita ancora dormiva e si era fatto tardi. Per fortuna il gatto Michele la sveglia ma l'acqua della vasca è gelida perché non si riesce mai a regolare. Margherita esce dalla vasca e sgocciola da tutte le parti, è quasi pronta ma il caffè esce dalla moka e si sparge sul tavolo. Margherita prepara la borsa e se ne va, lascia la porta aperta e Michele pensa: quella ragazza quando diventerà un po' più ordinata?



**Anche i bambini della terza e della quarta hanno letto storie simpatiche, hanno svolto animazioni, fatto merenda, colorato e soprattutto hanno ascoltato. Tutte le maestre del plesso si sono fatte in quattro per rendere indimenticabile la mattinata.**

Ecco il commento di una mamma lettrice: *Sono veramente entusiasta di questa esperienza, l'evento ha suscitato entusiasmo e partecipazione attiva da parte di tutti gli alunni. Dopo la mia lettura ad alta voce e l'ascolto silenzioso dei bambini, c'è stato un breve dialogo sul brano letto, a cui è seguito un momento creativo, nel quale ogni bambino ha dato libera espressione alla propria creatività, producendo elaborati fantasiosi ed originali.*

## LIBRIAMOCI D'AOSTA SEDCONDARIA DI PRIMO GRADO

I ragazzi possono apprezzare le favole oppure si annoiano perché sono cose da bambini?

**Non si annoiano affatto** perché è stato presentato loro un modo diverso di affrontarle, più da grandi, più misterioso e accattivante. La favola può diventare un vero e proprio ambiente di apprendimento se si riesce a passare da un paradigma dominato della *trasmissione dell'insegnamento* ad un paradigma *flessibile* e vario che mette al centro la sete inconscia di sapere che ogni alunni si porta con sé. Così i ragazzi della 1^D, della





**1<sup>^</sup>C ed ella 1<sup>^</sup>E hanno ascoltato storie di altri tempi come se fossero narrazioni di oggi, in grado di dire loro qualcosa del mondo che vivono: la furbizia e la saggezza, il male e il bene, l'amore e l'odio. Il ritorno piacevole di ascoltare**

**e raccontare favole permette di entrare in contatto con qualcosa di speciale e di vivo, che non si dimenticherà più. Vedere una favola rappresentata a teatro, al cinema o sui fogli di un libro non cambia di molto il risultato. Perché in ognuno di noi c'è ancora una parte disposta a giocare con se stesso che con le favole è cresciuta e attraverso le quali ha imparato a conoscersi, ad accettarsi e a vincere le proprie paure.**

**Le favole guidano anche i preadolescenti nella scoperta del proprio mondo emotivo e offrono la possibilità di esplorarlo e scoprirlo. È possibile attraverso le favole apprendere schemi nuovi di comportamento, imparare a rispondere più efficacemente a situazioni difficili o di disagio. In questo modo si impara a non rimanere vinti dalle emozioni e ad aprirsi alle situazioni nuove.**

**Tre nonni hanno arricchito questi momenti, rendendo più armoniosa la mattinata: nonna Gabriella, nonno Luigi e nonna Rosa, tre gentili e allegri lettori. Un grazie particolare a nonna Rosa che da tanti anni, insieme ai suoi colleghi è una colonna portante della nostra scuola. Grazie a tutti.**